**Seconda settimana. Quaresima 2021. Martedì 2 marzo.**

**La lettera del Papa.**

*Questa Verità è Cristo stesso, che assumendo fino in fondo la nostra umanità si è fatto Via – esigente ma aperta a tutti – che conduce alla pienezza della Vita.*

**Testo per meditare.**

*Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. 2Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? 3Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. 4E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». 6Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. 7Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».8Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». 9Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. (Gv. 14, 1-9)*

**Riflessione: Gesù verità di Dio e dell’uomo.**

Riprendiamo la contemplazione di Gesù, Via, Verità e Vita. Siamo al centro della fede cristiana; è un centro ricco e grande che introduce nel Mistero stesso di Dio.

Val la pena di richiamarlo ancora una volta: il Mistero non è l’incomprensibile ma l’inesauribile. Gesù non si svela una volta per tutte come una ‘formula’ da imparare a memoria ma l’amore che lui manifesta e che suscita la nostra risposta coraggiosa ci mette su una strada che mostra panorami nuovi ad ogni svolta.

La vita cristiana ha il sapore dell’avventura che riserva tante sorprese. Senza questa apertura di mente e di cuore il cristianesimo rischia di diventare ripetitivo, pesante e noioso.

Questa esperienza di una fede insipida, senza gioia e senza gusto è il motivo per cui molti battezzati abbandonano la frequentazione di Gesù e imboccano strade che appaiono più convincenti e attraenti.

È una tentazione che abbiamo tutti e che superiamo dicendo con coraggio: ‘Signore da chi andremo tu solo hai parole di vita eterna’.

Gesù è la verità dell’uomo perché ha vissuto in sé stesso il grande Mistero dell’Incarnazione. In Gesù appare l’amore misericordioso del Padre: *‘Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna’ (Gv. 3,16).*

In Gesù è avvenuto un doppio svelamento: ha offerto all’uomo i segreti del cuore di Dio ed ha rivelato all’uomo la grandezza del suo destino e il modo per realizzarlo.

In questo senso la Verità si è fatta concreta come via d’amore che apre alla pienezza della vita. Una vita così piena che è in grado di superare la devastazione della morte.

Conosciamo bene che questa pienezza di vita la si può scoprire ogni giorno cercando di vivere alla maniera di Gesù, seguendo l’unico comandamento che ci ha lasciato: ‘*Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri’. (Gv. 13, 34).*

In queste parole è riassunta tutta la vita cristiana.

È per questo che la sequela di Gesù diventa esigente e impegnativa per la libertà. Non è sempre chiaro che la scelta di amare fino al segno supremo sia la strada migliore.

Dentro di noi c’è una forza che a volte prende il sopravvento e che ci spinge ad un ripiegamento egoistico; una deriva che allontana dalla gioia di stare con Gesù e ci fa prendere altre strade.

Lo scopo della nostra Quaresima è proprio quello di verificare la rotta dei nostri percorsi quotidiani: qual è la direzione di fondo che ispira le nostre azioni? Quanto amore c’è nei gesti che quotidianamente compiamo? Quanto tempo diamo all’incontro con il Signore per capire, in concreto, quali sono le scelte che più rispondono all’amore?